

Pacillo, Vincenzo

Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Teologia di Lugano (Italia – Svizzera,
Italy – Switzerland)
pacillov@yahoo.it

Alcuni problemi (teorici e pratici) della libertà religiosa diciassette secoli dopo l’Editto di Milano

(Some theoretical and practical problems of religious liberty seventeen centuries after the Edict of Milan)

Riassunto

L’articolo canonistico prende lo spunto dal 1700° giubileo dell’Editto di Milano del 313 con cui l’imperatore romano Costantino diede la libertà di religione al cristianesimo che prima è stato perseguitato. L’autore riporta la discussione controversa sulla tesi che l’Editto abbia un significato epocale perché segna l’*initium libertatis* dell’uomo moderno e sia un precursore della dichiarazione del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa, “*Dignitatis humanae*”. Pacillo ribadisce il legame tra la libertà di religione e la tradizione culturale del cristianesimo. Egli discute poi la relazione tra libertà religiosa, pluralismo etico e partecipazione politica. Infine, si affronta la questione sollevata da Carl Schmitt, se l’Editto di Milano e l’impero romano-cristiano abbia avuto una funzione “catecontica”, cioè di frenare la fine del mondo contro il potere del male.

Abstract

The canon law article records the 1700-year jubilee of the Edict of Milan in 313, when the Roman emperor Constantine gave religious liberty to Christianity, which in the time before had suffered persecutions. The author refers the controversial discussion on the thesis that the Edict has an epochal importance because it establishes an *initium libertatis* of modern man and because it is a precursor of the declaration of the Second Vatican Council on religious liberty, “*Dignitatis humanae*”. Pacillo stresses the bond between religious liberty and the cultural tradition of Christianity. He discusses then the relation between religious liberty, ethical pluralism and political participation. At the end, he affronts the question raised by Carl Schmitt, if the Edict of Milan and the Roman-Christian Empire had a “catechontic” function, i.e. to brake the end of the world against the powers of evil.